

The Disaster Artist

Il 2003 al cinema fu l'anno di *Kill Bill – Volume 1*, *Mystic River*, *Dogville*, *Il signore degli anelli – Il ritorno del re...* In un paio di multisala di Los Angeles, per pochi (s)fortunati spettatori, fu anche l'anno di *The Room*. All'epoca deriso e criticato aspramente, oggi è un film di culto che per la sua comicità involontaria viene elogiato da frotte di appassionati. Tra di loro c'è l'attore e regista **James Franco**, che sulla genesi di *The Room* e sul suo creatore ha deciso di farci un film. Sì, perché non si può parlare di *The Room* senza parlare della mente che lo ha ideato: **Tommy Wiseau**, sceneggiatore, regista, produttore e interprete principale. Un personaggio imprevedibile, fuori dal comune, di cui a oggi non si conosce la provenienza, né l'età precisa.

Facciamo qui la sua conoscenza attraverso gli occhi di Greg Sestero (interpretato da **Dave Franco**, fratello di James), modello e aspirante attore di San Francisco che frequenta il suo stesso corso di recitazione. Greg, deciso a diventare una star del cinema ma limitato da mille insicurezze, rimane colpito dalla totale spigliatezza con cui Tommy si lancia in esibizioni nonsense e sopra le righe, ignorando lo sguardo basito di chi gli sta attorno. Si avvicina così a lui e, in un alternarsi di sorpresa e ammirazione, si fa contagiare dal suo entusiasmo, diventando in breve tempo il suo migliore amico. Motivandosi a vicenda, i due si trasferiscono a Los Angeles: è qui che Wiseau, con la complicità di Greg, realizza *The Room*.

Il protagonista è impersonato da James Franco con divertita puntualità: l'attore, che oggi non potrebbe essere più lontano dal ruolo di fidanzatino d'America che Hollywood cercò di cucirgli addosso a inizio carriera, si cala più che volentieri nei panni di un outsider come Wiseau, con cui forse condivide una vocazione a rifuggire le etichette. Ne riproduce le movenze, la parlata, la ridicola risata: un'imitazione impeccabile che nel doppiaggio italiano perderà moltissimo della sua efficacia. Tommy è dipinto come un animale raro, caratterizzato da uno slancio a sfondare nel cinema che è inversamente proporzionale alla capacità di autovalutazione. Con l'aiuto di una misteriosa riserva di denaro che pare inesauribile, Tommy Wiseau si improvvisa autore, attore e regista, benché totalmente privo di talento autoriale, attoriale e registico. D'altronde, - come si dice: il calabrone, per via del suo peso e della sua struttura alare, non è adatto al volo... Ma lui non lo sa e vola lo stesso.

Il film è ispirato dal libro scritto da Greg Sestero nel 2013 sulla lavorazione di *The Room*, il cui titolo in italiano suona "La mia vita dentro *The Room*: il più grande brutto film mai realizzato". Imitando fedelmente il personaggio e rispettando (tutto sommato) la persona Tommy Wiseau, la pellicola di James Franco si colloca a metà strada tra il tributo goliardico e il tentativo di dare un'interpretazione più profonda del fenomeno *The Room* e di chi ci sta dietro. Da una parte abbiamo le divertenti performance di Tommy dentro e fuori dal set, arricchite da moltissimi cameo d'eccezione, dal produttore Judd Apatow, a Melanie Griffith, Sharon Stone, Bryan Cranston, Zac Efron e altri. Dall'altra, il racconto dell'amicizia tra Tommy e Greg apre la strada per una rappresentazione di Wiseau che non si fermi alla sola caricatura: infatti, al di là delle prese in giro, il profilo di Tommy Wiseau è quello di una sorta di Forrest Gump che, grazie al suo candore, resta immune ai colpi della vita, raggiungendo il successo contro ogni previsione. Questa strada è tuttavia percorsa fino a un certo punto da James Franco, che non pare così interessato ad andare oltre i risvolti comici del personaggio e che, quando lo fa, non si sposta

granché dai binari già tracciati da Tim Burton con il film *Ed Wood*. Così, paradossalmente, bisogna ammettere che la parte migliore di *The Disaster Artist* è... *The Room*.

Oggi Tommy "è vivo e lotta con noi", sembra faccia ancora film e fino a qualche anno fa dispensava pillole di saggezza sul suo canale Youtube. Ha partecipato alla promozione di *The Disaster Artist* e compare in una scena esilarante dopo i titoli di coda. Il film di Franco è candidato agli Oscar 2018 per la migliore sceneggiatura non originale: chissà se Wiseau riuscirà a realizzare il suo sogno di calcare il palco del Dolby Theatre? La concorrenza è tosta, ma noi glielo auguriamo.

Maria Triberti

https://youtu.be/_k-FB3KczK8